

I campioni lottano per il Pallino d'oro, i più piccoli per il futuro

Pubblicato: Martedì 7 Gennaio 2020



Sabato 4 gennaio, il nuovo anno ha appena cominciato a vagire e le bocce a mostrare segni di una sempre crescente vitalità. A **Budrione**, presso **Modena**, va in scena la **42esima del “pallino d’oro”**, parata internazionale dei campioni ad invito, con la presenza di un’incredibile serie di fuoriclasse, a **Brezzo di Bedero** muove i primi timidi passi una competizione ideata da **Giovanni Finali**, fra terne composte da un giovane/issimo della **Pilae Primaria Schola**, un genitore del medesimo e un tesserato.

Mondi diversi, inconciliabili, improponibili? Sicuramente molto distanti, ma forse più vicini di quanto si pensi. E’ banale, ma sovente non è compreso, che per giungere ai livelli siderali di Budrione occorre fare un lungo percorso per consentire lo sviluppo dei talenti, talvolta pronti ad essere rilasciati, ma mai emersi per carenza di quella promozione della quale ogni sport ha un estremo bisogno.

Così nel piccolo centro emiliano il campione del mondo **Formicone**, fresco trionfatore nelle parate della scorsa settimana tenutesi nella bergamasca, affonda al primo turno, urtando in modo imprevisto contro lo scoglio di un giovane cosentino – Bianco Gianfranco –, mentre sul lago le otto coppie finaliste, affiancate dall’istruttore che ha il compito d’indirizzare per la prima volta in competizione i neofiti giocando rigorosamente per ultimo le sue bocce in accosto, cominciano a duellare con grande agonismo.

Cade anche **Mirko Savoretti** per opera del giovane cagliaritano **Alessio Frongia**, a dimostrazione che non vi è nulla di scontato anche fra i campioni, liberando la parte sinistra del tabellone da un altro fra i pretendenti alla vittoria finale.

A Bedero, **Anita, Aurora, Alessio, Davide, Giorgia e Riccardo** alternano giocate maldestre ad accostate precise e inattese, dimostrando di avere già acquisito, in poco tempo – meno di tre mesi, una volta alla settimana – alcuni importanti meccanismi di concentrazione e coordinazione. Viscusi sul lato destro del tabellone manda a casa, in sequenza, Mussini, il brasiliano **Garcia e Nanni**, mentre **Scicchitano** riserva il medesimo trattamento a **Santucci** e al campione europeo, l'austriaco **Natale**: ormai a contendersi il pallino d'oro rimangono in quattro, gli eletti fra gli eletti. Accanto a loro due **Monaldi e Giampaolo Signorini**.



Comincia ad imbrunire nel Varesotto e anche qui si sono selezionate le quattro coppie finaliste – in realtà terne, ma il tesserato cambia di continuo senza una sua reale partecipazione alla gara – dove la famiglia **Boldrini** porta alle fasi conclusive **Simone e Asia** con madre e padre, rispettivamente.

Il “**Pallino d'oro**” va al locale **Scicchitano** che, dopo aver eliminato **Viscusi**, batte in un'ardente finale **Signorini**, detentore di ben cinque precedenti **Pallini**, dinanzi al foltissimo pubblico e al presidente Federale Giunio De Sanctis.

La **finale dei giovanissimi** vede il confronto fra **Asia** – 6 anni – e **Simone** – 7 anni -. I due fratelli giocano puntigliosi, sempre concentrati malgrado la lunga maratona per disputarsi il successo. Simone accosta con sorprendente regolarità, mettendo anche alcune bocce a bersaglio – boccia e pallino vicinissimi -, ma **Asia** non è da meno: impugna le bocce con entrambe le manine, se il pallino è lontano, ma accosta sempre bene, sia che usi le due mani, sia che ne usi una sola, dimostrando una grande capacità di scelta, oltre all'indubbia predisposizione. **Vince Asia** che, quando riceve la coppa grande quasi quanto lei, sfodera un sorriso fantastico, saltella, è l'immagine della felicità e i genitori – ai primi passi pure loro – se la coccolano in ogni modo, in una festa che ha coinvolto una sessantina di persone unite ad abbracciare il gioco delle bocce.

PILLOLE DI BOCCE

– Sabato 04 gennaio – Budrione (MO) – 42° Pallino d'oro – Parata ad invito

- 1) Scicchitano Giovanni – Rinascita (MO)
- 2) Signorini Gianpaolo – Fontanella (PC)
- 3) Viscusi Luca – Caccialanza (MI)
- 4) Monaldi Gianluca – Montegridolfo (RN)

di [Roberto Bramani Araldi](#)